

(I lavori proseguono alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1643 presentata da Canalis, inerente a "Code bibliche a Torino per la campagna di screening gratuita contro l'epatite C: come intende agire la Giunta?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1643. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione, la Consigliera Monica Canalis. Prego, Consigliera; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

L'Assessore mi perdonerà per questa metafora biblica, ma aiutava ad attirare un po' l'attenzione.

Soprattutto in questi giorni in cui il freddo ha cominciato a farsi sentire, temiamo che i due punti ad accesso diretto che sono stati creati nell'ASL Città di Torino siano presi d'assalto da tante persone che, per fortuna, stanno rispondendo all'appello della Regione su un tema delicato come quello dello screening dell'epatite C.

Sappiamo che su questa patologia la prevenzione può fare veramente tantissimo, quindi è bene che tante persone stiano rispondendo. Tuttavia, bisogna interrogarsi se siano sufficienti due soli punti d'accesso o se il metodo dell'accesso diretto sia quello giusto, perché il rischio è che se le persone restano a lungo in attesa al freddo, poi si scoraggiano e non solo non fanno in quella giornata lo screening, ma non si ripresentano neanche in un'altra occasione. In realtà rischiamo di avere un effetto contrario a quello desiderato, perché si recano a fare una verifica e poi tornano a casa senza portare a termine il controllo.

L'interrogazione è semplicemente per stimolare una riflessione e un'eventuale rimodulazione di tale iniziativa.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo la collega Monica Canalis per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

La Consigliera Canalis effettivamente ha ragione. La campagna di screening per

l'eliminazione dell'epatite C, promossa dal Ministero della Salute e dalla Regione Piemonte e cui l'ASL Città di Torino ha aderito, è stata avviata in modo da favorire la massima partecipazione dei cittadini residenti a Torino e con i requisiti di accesso.

È stata una campagna fatta molto bene che, fortunatamente, ha prodotto un notevole afflusso di utenza che è stato documentato, in particolare nelle domeniche straordinarie di apertura dell'open day in cui è consentito l'accesso senza prenotazione.

Oggi Torino è posizionata al vertice della classifica italiana – quindi abbiamo veramente lavorato bene – per la più alta offerta di screening e conseguente adesione alla campagna da parte dei cittadini, con circa 23 mila test già effettuati in pochi mesi. Tuttavia, comprendo e condivido le motivazioni addotte dalla Consigliera Canalis e, al fine di migliorare ulteriormente l'accessibilità alla campagna di screening, si sta procedendo a un'ulteriore organizzazione del servizio, provvedendo a un potenziamento degli organici e a un ampliamento degli orari di apertura degli hub, proprio per evitare quello che lei ha appena descritto. Dunque, ci stiamo già attivando in questo senso.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

(omissis)

(Alle ore 15.25 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.48)